

Maurizio Di Sacco



 Persona super attiva · 13 febbraio alle ore 06:29 · 

Cartoline da Praga – 0

Nelle due precedenti edizioni di questa manifestazione – la quale ha però cambiato nome, trasformandosi da Winter Games a Winter Championships – non avevo scritto delle cartoline, e questa mancanza aveva una duplice ragione: sebbene l'organizzazione fosse della EBL, di fatto era un evento privato a marca Pierre Zimmermann, e si giocava nel bel mezzo delle pur bellissime Alpi francesi (Tignes 2023 e Alpe d'Huez 2024), quindi con una partecipazione abbastanza modesta.

Tuttavia, da quest'anno – e da qui il cambio del nome – la EBL ne ha preso definitivo e completo possesso, utilizzando quale primo provvedimento quello di spostare la sede in una città prestigiosa e meravigliosa – l'idea sarebbe quella di ripeterlo in località dello stesso genere ogni anno, in giro per il continente – e la risposta è stata impressionante: sono al momento ottantotto le squadre iscritte, provenienti da ben trentadue paesi diversi, ma la prima carta sarà giocata domani.

Dalla “Parigi dell'est”, dunque, non potevo che scrivere, in omaggio sia alla stupenda località boema, sia all'impressionante parterre de roi qui convenuto: dei tanti campioni di livello mondiale, solo quelli americani hanno risposto debolmente, anche se ci sono comunque quattro formazioni con sponsor a stelle e strisce.

Riflettete sul numero e sulla qualità, sul fatto che i medesimi si riferiscono ad un evento che ha la durata di una settimana, e che si gioca ogni giorno dalle dieci del mattino alle diciannove e trenta. Ben altro spessore rispetto a mediocri tornei nostrani, quando la Bella Italia è la meta turistica più ambita al mondo, un fattore da sfruttare assai meglio. Non posso fare a meno di ripetermi: c'è chi butta una gran quantità dei soldi dei contribuenti per finanziare una mediocrissima manifestazione di due giorni e mezzo in un luogo brutto e caro, e c'è chi realizza un piccolo ricavo organizzando in luoghi bellissimi, offrendo condizioni di soggiorno estremamente vantaggiose, e facendo giocare per una settimana, tutto il giorno, ma lasciando libere le sere per il divertimento. La EBL sperimenta qui una formula particolare: i giocatori di vertice pagano il doppio rispetto ai meno famosi (semplifico), ed inoltre esiste un rapporto di collaborazione con alcuni paesi vicini tale che, a fronte dell'offerta di personale, i giocatori provenienti dai medesimi ottengono uno sconto del 30%. Ovvero, da un lato si vuole che chi ha più mezzi – i giocatori più forti sono tutti professionisti, e quindi stipendiati dagli sponsor – contribuisca alle spese in misura maggiore, e che quindi più persone possano usufruire del servizio di eccezionale qualità fornito qui, e dall'altro favorire l'immagine e la crescita delle federazioni che vogliono farlo. I numeri danno per ora ragione alla scelta.

Si parte con due giorni di qualificazione con formula Swiss (dieci turni da dieci mani ciascuno), poi mentre le prime trentadue squadre andranno a comporre un tabellone a KO, le altre confluiranno in un Board-A-Match, competizione oramai standard da oltre quindici anni in eventi EBL e WBF, e amatissima dai giocatori per la qualità tecnica. Gli incontri ad eliminazione diretta si giocheranno su quattro tempi di quattordici mani ciascuno, mentre nel BAM si disputeranno tre tempi al giorno di sedici mani l'uno. Gli eliminati dal KO confluiranno nel BAM, il quale, a sua volta, vedrà tre giorni di qualificazione, uno di semifinali A e B (quest'ultima è una sorta di ripescaggio), e uno di finale. Niente trasmissione BBO: chi vorrà seguire potrà farlo collegandosi a Lovebridge: si gioca con i tablet su tutti i tavoli. Buon divertimento.



Fulvio Manno e altri 6